

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 100

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI
TRECCANI Spa

(Esercizio 2021)

Trasmesso alla Presidenza il 26 giugno 2023

PAGINA BIANCA



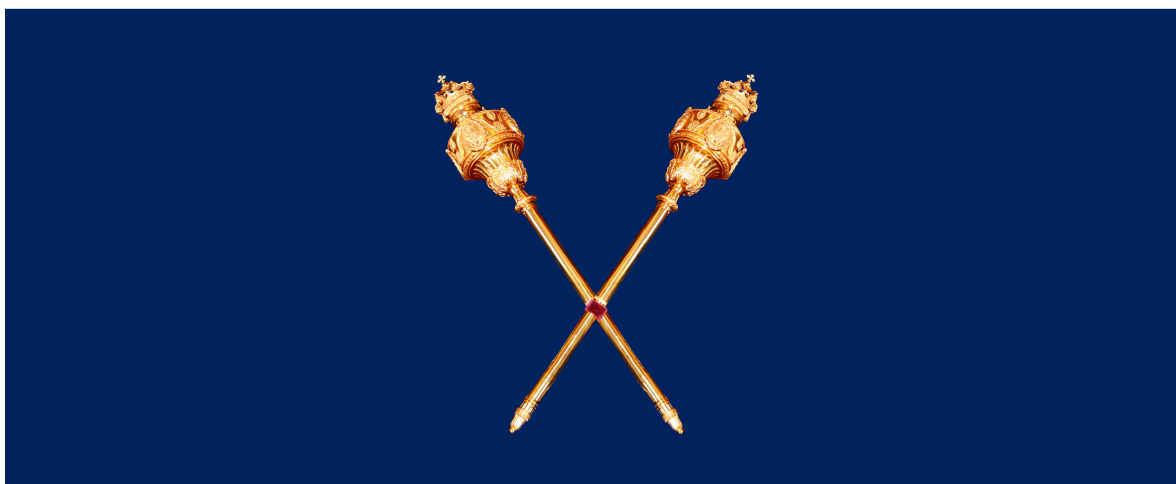
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI
TRECCANI S.P.A.

2021

Determinazione del 15 giugno 2023, n. 71



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Ermete Francocci



Determinazione n. 71/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 giugno 2023,
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l' "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani", poi divenuto S.p.a., è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;
visto il bilancio dell'Istituto suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Consigliere Adriana la Porta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE

Adriana La Porta
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Costituzione e funzionamento	6
2.2 Compensi degli organi.....	7
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	9
3.1 La struttura aziendale	9
3.2 Le risorse umane	9
3.3 I controlli	11
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
4.1 Il piano strategico.....	13
4.2 La produzione editoriale	14
4.3 Il portale	14
4.4 Le attività culturali	15
4.5 L'andamento commerciale	15
5. IL BILANCIO.....	17
5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi.....	17
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva	18
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva.....	24
5.4 Il conto economico.....	26
5.5 Il rendiconto finanziario	31
6. LE PARTECIPAZIONI.....	33
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO	36
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva.....	37
7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva.....	40
7.3 Il conto economico consolidato.....	43
7.4 Il rendiconto finanziario consolidato.....	46
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compagine sociale	4
Tabella 2 - Compensi degli organi	7
Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi	8
Tabella 4 - Modulo organizzativo	9
Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - anno 2021	10
Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo	10
Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo	10
Tabella 8 - Composizione del venduto	16
Tabella 9 - Stato patrimoniale - attivo	19
Tabella 10 - Rimanenze di magazzino	21
Tabella 11 - Stato patrimoniale - passivo	24
Tabella 12 - Conto economico	26
Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi	28
Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni	29
Tabella 15 - Rendiconto finanziario	31
Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - attivo	38
Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - passivo	41
Tabella 18 - Conto economico consolidato	44
Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato	47

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., relativamente all'anno 2021. La relazione contiene inoltre informazioni sugli eventi di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio 2020 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 6 del 13 gennaio 2022 e pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 529.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il progetto di una Enciclopedia Italiana, avviato dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani nel 1925, ottenne il sostegno pubblico negli anni a seguire, per effetto del regio decreto-legge 24 giugno 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, che disponeva la costituzione dell'«Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani» (di seguito anche Istituto, Società o Capogruppo).

L'Istituto è stato trasformato in società per azioni con delibera assembleare del 16 gennaio 1985.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1987, n. 574, l'Istituto fu inserito nella tabella, ad esso allegata, delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato per il triennio 1987-89, prevista dall'art. 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123. La contribuzione, peraltro non rilevante, si è protratta fino al 2011.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La predetta opera venne avviata nel 1929 e fu completata in 35 volumi editi sino al 1937, poi integrata con 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è ancora in commercio in edizione pregiata. A partire dal 1960, l'Istituto ha inoltre avviato e sostenuto il progetto editoriale per la compilazione e la pubblicazione del "Dizionario biografico degli italiani", concluso con il volume n. 100, nel 2020.

La partecipazione iniziale nell'Istituto era limitata a cinque enti di diritto pubblico (Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni ed Istituto Poligrafico dello Stato); con la legge 10 maggio 1978, n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi), in capo agli originari partecipanti. Nel 1995, il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti esistenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma e la

Fondazione Cariplo. Nel 2001 è seguito un aumento a 75 miliardi di lire, poi convertiti in euro (39 milioni); nel 2012 è intervenuto un aumento del capitale sino a 41 milioni, salito a 44 milioni nel 2014 con l'ingresso di Invitalia.

Ulteriori aumenti di capitale, per l'importo complessivo di 19 milioni, sono stati deliberati ed interamente sottoscritti nel corso dell'anno 2017, determinando l'ingresso nella compagine societaria di ulteriori sei nuovi soci: Cassa depositi e prestiti, Banca popolare di Sondrio, Leonardo S.p.a., Fondazione sviluppo e crescita-CRT, Fondazione di Venezia e Banca del mezzogiorno¹.

Ulteriori due aumenti del capitale sociale sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020: il primo è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti, che hanno esercitato il relativo diritto; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, c. c., motivata dalla finalità di ampliare, con l'ingresso di nuovi soci, il perimetro delle attività dell'Istituto e mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.a.). A quest'ultimo riguardo, il Collegio sindacale il 2 dicembre 2020 ha espresso il parere sulla congruità del prezzo di emissione.

Il suddetto aumento di capitale, alla data del 31 dicembre 2020, risultava già sottoscritto e versato da parte dei nuovi Azionisti Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Fondazione Domani, Fondazione Sardegna per un importo complessivamente pari a euro 5 milioni, incluso il sovrapprezzo. Nel mese di marzo 2021, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020, Snam S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza in misura pari al valore nominale delle azioni (euro 966.183) oltre il sovrapprezzo (euro 33.817). Risulta, così, completato l'aumento di capitale a

¹ Le operazioni di aumento del capitale sociale intervenute nel 2017 sono state illustrate nella relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, approvata con determinazione n. 109 del 13 novembre 2018.

pagamento.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 assomma a euro 76.521.204.

La composizione dei soci al 31 dicembre 2021 è rappresentata nella tabella seguente².

Tabella 1 - Compagnie sociali

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944	8,83
Fondazione Sicilia	6.377.262	8,33
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090	8,33
Unicredit S.p.A.	5.890.000	7,70
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163	7,38
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672	6,66
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808	6,33
Invitalia S.p.A.	4.573.114	5,98
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750	5,45
TIM S.p.A.	4.163.833	5,44
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750	5,06
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630	3,96
Fondazione Cariplo	3.028.630	3,96
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550	3,79
Leonardo S.p.A.	2.307.529	3,02
Fondazione di Venezia	1.258.652	1,64
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877	1,42
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877	1,37
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183	1,26
Fondazione di Sardegna	966.183	1,26
Snam S.p.A.	966.183	1,26
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384	0,82
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140	0,73
Totale	76.521.204	100,00

Fonte: bilancio Istituto

² Al 31 dicembre 2021 permangono due buoni frazionari dovuti ad arrotondamenti su decimali conseguenti all'aumento di capitale 2017 e spettanti a Tim S.p.a. e Rai S.p.a. rispettivamente per euro 0,50 ed euro 0,25.

In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del cod.civ., su cui il Collegio sindacale, con verbale del 6 ottobre 2021, aveva espresso parere favorevole.

Nel corso del 2021, sono proseguiti i rapporti con la società controllata Treccani Reti S.p.a. ove è confluita tutta la rete di vendita e *marketing* del Gruppo Treccani secondo i contratti di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali, di licenza non esclusiva, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ed il contratto di finanziamento *inter-company* dell'importo massimo di 5 milioni, avente durata sino al 31 dicembre 2022.³

Anche per il 2021 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali.

³ Le operazioni deliberate dall'Istituto nel corso del 2018 e finalizzate al conferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del ramo commerciale della Capogruppo alla controllata Editalia che, in virtù di deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 12 dicembre 2018, ha assunto la nuova denominazione sociale di Treccani Reti S.p.A., sono state evidenziate dalle relazioni sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019, approvate, rispettivamente, con determinazione n. 125 del 21 novembre 2019 e n. 120 del 26 novembre 2020.

2. GLI ORGANI

2.1 Costituzione e funzionamento

Nello statuto sociale sono precisate le competenze dell'Assemblea dei soci, del Presidente, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo, del Consiglio scientifico e del Collegio sindacale.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 3 del citato r.d.l. n. 669 del 1933, per cinque anni.

L'attuale Presidente, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, è stato confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

L'Assemblea straordinaria del 18 ottobre 2017, in seguito all'ingresso di nuovi azionisti nella compagine societaria, ha modificato lo statuto prevedendo un numero di consiglieri compreso tra 9 e 25, in luogo di un numero di consiglieri compreso tra 12 e 14; essi restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2020 e poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21 dicembre 2020 e 29 dicembre 2021.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 24 membri alla data del 31 dicembre 2021, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

L'Istituto è, inoltre, dotato di un Comitato esecutivo, composto dal Presidente e da 8 membri del Consiglio di amministrazione, individuati in base alla partecipazione societaria e nominati, ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, dal Consiglio di amministrazione.

I componenti del Comitato esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori; alle riunioni partecipano i due vice Presidenti ed il Direttore generale.

Il Comitato esecutivo è stato rinnovato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 28 maggio 2020, che ha contestualmente indicato anche i due vice Presidenti dell'Istituto.

L'Assemblea del 30 aprile 2020 ha confermato i precedenti tre componenti del Collegio sindacale per il triennio 2020-2022, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio scientifico è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019, per tre anni. È composto da personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana ed internazionale; predispone i progetti delle opere ed esprime pareri sulle attività culturali ed editoriali. A fine esercizio era costituito da trenta componenti.

2.2 Compensi degli organi

La determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale e dei Sindaci spetta all'Assemblea dei soci; i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, del Presidente e dei vice Presidenti del Consiglio d'amministrazione, nonché dei membri del Consiglio scientifico sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea del 30 aprile 2020 ha disposto una contrazione dei compensi fissando in euro 12.000 l'importo spettante a ciascun consigliere e membro del Collegio sindacale ed in euro 18.000 il compenso per il Presidente del Collegio sindacale.

Dal mese di gennaio 2020, il Presidente percepisce l'importo di euro 150.000, mentre ai vice Presidenti spetta il solo compenso previsto quali membri del Consiglio di amministrazione; tali importi sono stati ritenuti comprensivi anche di eventuali rimborsi spese.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

La seguente tabella espone l'ammontare dei compensi spettanti agli organi al termine degli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 2 - Compensi degli organi

	2020	2021
Presidente	150.000	150.000
Vicepresidente		
Componenti del Consiglio di amministrazione 12.000 x 22componenti;	264.000	264.000
Presidente del Collegio sindacale	18.000	18.000
Componenti del Collegio sindacale 12.000 euro x 2 componenti	24.000	24.000
TOTALE	456.000	456.000

Fonte: bilancio dell'Istituto

La tabella che segue espone i costi sostenuti per gli organi sociali, comprensivi dei rimborsi spese.

Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi

Spesa sostenuta per gli organi	2020	2021
Presidente	150.000	150.000
Vice Presidenti		
Componenti del Consiglio di amministrazione	262.825	258.346
Presidente e componenti del Collegio sindacale	51.343	43.975
TOTALE	464.168	452.321

Fonte: bilancio dell'Istituto

Per il Consiglio scientifico, nel corso dell'esercizio 2021, non risulta erogato alcun compenso o rimborso, non essendosi svolte riunioni.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Canonici-Mattei, in piazza dell'Enciclopedia Italiana. L'Istituto, che ha assunto il ruolo di Capogruppo e guida strategica per il coordinamento delle società controllate (Treccani Reti S.p.a e Treccani Scuola S.p.a, Treccani Giunti Tancredi Vigliardi Paravia - GTVP Editori S.r.l., Treccani Futura S.r.l. e Treccani Giunti Academy S.r.l., di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni), nell'ambito dell'articolato processo di riorganizzazione aziendale, ha sviluppato nuovi modelli di *business*, basati su produzioni editoriali e canali di vendita per i quali si richiede l'acquisizione di risorse umane destinate a sostituire almeno in parte quelle in uscita.

L'attuale modulo organizzativo è il seguente.

Tabella 4 - Modulo organizzativo

- struttura di <i>staff</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Staff del Direttore generale • Biblioteca ed Archivio storico • Organizzazione attività culturali • Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di <i>line</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Editoriale • Amministrazione, Finanza e Controllo • Organizzazione, personale e affari legali • Commerciale

Fonte: bilancio dell'Istituto

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2021, da 49 unità, tutte a tempo indeterminato (erano 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019).

Il personale del Gruppo assomma a 113 unità, come riportato in dettaglio nella successiva tabella.

Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - anno 2021

Categoria	Capogruppo	Reti	Scuola	Accademia	TGVTP	Futura	Totale personale in servizio 2020	Totale personale in servizio 2021	Scostamento
Dirigenti	2	-	-	-	1	-	2	3	1
Quadri	3	5	-	2	1	-	11	11	0
Impiegati	44	37	-	3	8	7	83	99	16
Operai	-	-	-	-	-	-	1	-	-1
Totale	49	42	-	5	10	7	97	113	16

Fonte: bilancio dell'Istituto

Di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2021, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 6- Costi del personale della Capogruppo

(migliaia di euro)

	2020	2021	variazioni
Salari e stipendi	1.801	1.836	35
Oneri sociali	650	595	(55)
Trattamento di fine rapporto	208	179	(29)
Altri costi	488	253	(235)
Totale	3.147	2.862	(284)

Fonte: bilancio dell'Istituto

Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo

(migliaia di euro)

	2020	2021	Variazioni
Salari e stipendi	2.907	3.482	575
Oneri sociali	1.010	1.104	94
Trattamento di fine rapporto	324	319	(5)
Altri costi	863	615	(248)
Totale	5.104	5.520	416

Fonte: bilancio dell'Istituto

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2021, si mantengono stabili, dopo la consistente riduzione, registrata nell'esercizio 2020 sul 2019, di 3,5 milioni, dovuta all'incentivazione agli esodi conseguenti alle operazioni di riorganizzazione aziendale ed al ricorso agli ammortizzatori sociali, effettuato sia dall'Istituto che dalla controllata Treccani Reti S.p.a. a decorrere dal mese di marzo 2020, per effetto dell'emanazione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, recante misure di sostegno economico per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La voce afferente gli "altri costi", passata, per la Capogruppo, da 488 mila euro del 2020 a 253 mila euro nel 2021, include per 123 mila euro il costo degli esodi.

Il Direttore generale, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, "provvede all'amministrazione della Società in conformità agli indirizzi ed alle deleghe conferite dal Consiglio di amministrazione".

Il costo per gli emolumenti del Direttore generale (incluso tra i dipendenti con qualifica dirigenziale) è pari ad euro 334.917.

In ottemperanza al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto provvede alla revisione e all'aggiornamento della documentazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai documenti di valutazione dei rischi (DVR); sono stati aggiornati il sistema di deleghe e procure, nonché e le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231). L'Istituto riferisce che, nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale. Non emergono, altresì, addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing* per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

3.3 I controlli

La Società è dotata, ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001, dell'Organismo di vigilanza e controllo, i cui membri (tre) durano in carica tre anni e possono essere riconfermati; nell'esercizio 2020 è stato sostenuto il costo di 28.400 euro. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al modello previsto dalla citata normativa.

La società di revisione legale è stata individuata dall'Assemblea nella seduta del 28 maggio 2019; l'incarico è stato conferito per il triennio 2019-2021.

Nell'esercizio 2021, i costi per la revisione legale ammontano all'importo complessivo di 93 mila euro, di cui 16 mila per la revisione legale annuale dei conti della Capogruppo, 60 mila per quella di Treccani Reti S.p.a.; 7 mila per quella di Treccani Giunti TVP, il cui revisore legale è diverso dal revisore del Gruppo e 10 mila per quella sul bilancio consolidato.

L'Istituto non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e non è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche aggiornato annualmente dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il piano strategico

Il piano strategico 2020-2025 è stato approvato dall'Istituto nel maggio 2020 ed ha tenuto conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, procedendo alla revisione delle stime di *budget* ed alla rimodulazione degli obiettivi.

Sono state, in particolare, definite sette iniziative strategiche:

- l'adozione di nuovo modello di finanziamento, che prevede di gestire le vendite rateizzate attraverso la *partnership* con una società di credito al consumo, snellendo i processi di vendita;
- lo sviluppo di un nuovo concetto di rete agenziale digitale, al fine di individuare nuovi segmenti di clientela oltre a quelli esistenti anche attraverso l'implementazione dell'*e-commerce*;
- lo sviluppo di un nuovo modello operativo, mediante la definizione di una nuova struttura organizzativa e societaria;
- il rinnovamento del portafoglio prodotti, stante la contrazione del mercato delle enciclopedie;
- il rafforzamento del settore scuola e formazione e dell'insegnamento a distanza, per consolidare una presenza già operativa, avendo la piattaforma Treccani Scuola conseguito una crescita esponenziale di iscrizioni;
- la monetizzazione dei contenuti digitali fondata sulla autorevolezza del *brand*, da realizzarsi sia direttamente attraverso il portale "Treccani.it" che indirettamente attraverso contratti di licenza dei contenuti a piattaforme di terzi;
- l'internazionalizzazione, che prevede la commercializzazione di prodotti a forte interesse per i mercati esteri, la crescita del turismo culturale verso l'Italia e l'esplorazione di possibili acquisizioni o fusioni con *players* internazionali, anche per effetto dell'interesse verso i prodotti di *design* italiano, di lusso e di arte contemporanea che si prestano all'esportazione.

Secondo la nuova pianificazione, la rete agenziale sarà riorganizzata secondo specializzazione per categoria di prodotto.

La pianificazione strategica-operativa tende, inoltre, a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi, e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a. Il Gruppo ha acquisito il controllo, nel 2020, di Treccani Giunti Academy S.r.l.; nel 2021, di Treccani Futura S.r.l. (80 per cento) e Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (60 per cento), deliberata il 24 febbraio 2021, di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni.

4.2 La produzione editoriale

Nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito dell'ampia produzione editoriale soprattutto nel settore delle opere di pregio, appaiono particolarmente degni di nota i seguenti volumi:

- *"Enciclopedia dantesca"*, in occasione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri;
- *"Arte Contemporanea"*, opera in quattro volumi, per la prima volta dedicata all'arte contemporanea;
- *"la Treccani Junior"*, opera in quattro volumi e dedicata, per la prima volta, ai più piccoli;
- *"Impresa Italiana"*, opera in due volumi che racconta gli sviluppi imprenditoriali, tecnologici e scientifici dell'Italia;

Sono stati, inoltre, pubblicati:

- il Libro dell'anno 2021, con una sintesi degli avvenimenti e dei temi dell'anno nella cultura e nell'arte, in politica ed in economia, nella scienza e nella tecnologia, in Italia e nel mondo; con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2020 la titolarità dell'opera è stata trasferita a Treccani Reti S.p.a.;
- l'Atlante Geopolitico 2021, in collaborazione con l'Istituto per gli studi di politica internazionale.

4.3 Il portale

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le attività di implementazione del portale *web* (www.treccani.it) e le iniziative digitali.

In particolare, è stata ulteriormente sviluppata la sezione *Magazine*, con l'incremento dei contenuti delle testate esistenti; è proseguito l'ampliamento del catalogo di *e-book*, con

l'ideazione di nuovi titoli destinati alla collana "Echi" di Treccani Libri; è stata implementata la sezione "le parole che valgono" e la collana di podcast "Maturadio" per Treccani Scuola e il sito "new italian books" rivolto all'editoria italiana all'estero.

I risultati conseguiti dal portale *www.treccani.it* sono positivi: esso si trova nella classifica dei primi 500 siti italiani (posizione 44 nell'anno 2021, rispetto a 113 nell'anno 2019), è il secondo sito a carattere enciclopedico (dopo *Wikipedia*), con circa 800.000 utenti unici quotidiani⁴ ed è ottimamente indicizzato su *google*.

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2021 dalla concessione di spazi pubblicitari sul portale assommano a 253 mila euro, in aumento rispetto ai proventi del precedente esercizio che ammontavano a 168 mila euro.

4.4 Le attività culturali

Durante l'anno 2021, in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e della relativa sospensione delle attività di convegni, congressi ed altri eventi in presenza di pubblico, le iniziative culturali dall'Istituto si sono svolte solo nei mesi di settembre - dicembre.

Si segnalano, in particolare: il seminario organizzato dal Centro italo-tedesco per il dialogo europeo, il convegno su Leonardo Sciascia, il Workshop NATO, organizzato con Treccani Accademia; la presentazione del volume "Benedetto XVI".

4.5 L'andamento commerciale

Per effetto della cessione del ramo d'azienda commerciale alla società controllata Treccani Reti S.p.a., i risultati delle vendite dell'intero Gruppo Treccani dal 1° gennaio 2019 sono realizzati esclusivamente da Treccani Reti S.p.a., che gestisce l'intera rete di vendita, ricomprendendo sia i prodotti e le opere riconducibili alle attività dell'Istituto che i prodotti già commercializzati dalla controllata.

Il risultato commerciale del Gruppo, nel 2021, si attesta a 71,83 milioni, in aumento rispetto al dato di 61,64 milioni del 2020, a seguito della ripresa delle vendite dopo l'emergenza epidemiologica. Tale importo comprende il valore degli ordini raccolti e differisce rispetto al

⁴ Nel 2021, i *follower* su *Twitter* sono stati 146.000 (148.000 nel 2020), i *fan* su *Facebook* sono stati 398.000, (390.000 nel 2020) e 121.000 (89.000 nel 2020) sono stati i *follower* sul canale *instagram*.

valore della produzione del Gruppo (72,18 milioni) per effetto dei contratti non perfezionati, dei ricavi sospesi per la merce non spedita e dei resi.

La composizione del venduto è riportata nella seguente tabella.

Tabella 8 - Composizione del venduto

(migliaia di euro)

Fascia	2020	Incidenza	2021	Incidenza	Scostamento
	importo	% sul tot.	importo	% sul tot.	%
Arte	647	1	1.558	2	140,8
Conio e medaglie	11.933	19	15.249	21	27,8
Corporate	887	1	1.443	2	62,7
Editoria di Pregio	38.497	63	44.827	63	16,4
Oggetti di Pregio	9.678	16	8.753	12	-9,6
Totale	61.641	100	71.829	100	16,5

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'editoria di pregio si conferma la parte più consistente del venduto in termini quantitativi, rappresentando il 63 per cento del venduto.

Il settore dell'arte, dedicato alla commercializzazione della nuova rete di vendita Treccani Arte creata nel settembre 2019, registra un aumento del 140 per cento del venduto.

Il settore del conio e medaglie, che costituisce la seconda voce del venduto, registra un incremento del 27,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, come anche le vendite *corporate*, in aumento del 62,7 per cento, hanno influito positivamente sul risultato dell'esercizio integrando la loro attività e collaborando con gli altri canali di vendita.

5. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget*, periodicamente verificato anche nel corso delle sedute del Consiglio di amministrazione, attraverso l'esame dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire.

Il bilancio dell'esercizio 2021 è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2022, con la relazione favorevole del Collegio sindacale.

La società di revisione ed il Collegio sindacale hanno ritenuto che il bilancio sia stato redatto con chiarezza e sia rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto, redatto in conformità alle norme di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili OIC, si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi

Il conto economico al 31 dicembre 2021, chiude con un risultato positivo di 0,37 milioni, in lieve incremento rispetto all'utile di 0,32 milioni del 2020.

La gestione ha beneficiato della ripresa delle vendite (+16,5 per cento) dopo la riduzione dell'attività operativa dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e l'Istituto, come pure il Gruppo, chiude in utile.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 cresce a euro 82.222.627 rispetto ad euro 80.848.653 al 31 dicembre 2020, per effetto delle due operazioni di aumento del capitale sociale di cui si è riferito.

I crediti nell'attivo circolante esposti nello stato patrimoniale raggiungono l'entità di 18,9 milioni (erano 17,2 milioni nel 2020), mentre i debiti si attestano a 13,9 milioni (rispetto ai 17,4 milioni del 2020), costituiti, principalmente, dai tre finanziamenti a medio e lungo termine, erogati all'Istituto nel 2020, per complessivi 7,4 milioni.

5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

La tabella seguente rappresenta lo stato patrimoniale attivo.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - attivo

	2020	2021	Variazione %
(B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento			
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.925.150	6.119.366	-11,6
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
7. Altre	1.913.687	1.126.776	-41,1
Totale	8.838.836	7.246.142	-18,0
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	11.945.501	11.633.557	-2,6
2. Impianti e macchinario	22.963	17.646	-23,2
4. Altri beni	20.316	19.122	-5,9
Totale	11.988.780	11.670.325	-2,7
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	38.873.191	43.508.191	11,9
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.396	20.396	0,0
Totale	38.893.587	43.528.587	11,9
Totale Immobilizzazioni (B)	59.721.203	62.445.054	4,6
(C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	121.812	38.578	-68,3
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:			
(a) costi redazionali	1.303.738	718.257	-44,9
(b) Semilavorati cartacei	1.359.889	1.056.030	-22,3
4. Prodotti finiti e merci	2.440.948	1.325.174	-45,7
Totale	5.226.386	3.138.039	-40,0
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	504.919	516.378	2,3
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
2. Verso controllate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.663.216	16.104.878	85,9
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.200.000		-100,0
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.095.704	1.481.859	-29,3
5ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	61.044	13.221	-78,3
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	660.062	754.172	14,3
Totale	17.184.946	18.870.509	9,8
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	16.833.040	12.611.140	-25,1
3. Danaro e valori in cassa	79.529	3.618	-95,5
Totale	16.912.569	12.614.758	-25,4
Totale attivo circolante (C)	39.323.901	34.623.306	-12,0
Totale ratei e risconti (D)	234.837	109.864	-53,2
Totale attivo (B+C+D)	99.279.942	97.178.224	-2,1

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti *software*, licenze d'uso *software*, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo. Per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni immateriali sono pari a 7,25 milioni (8,84 milioni nel 2020), di cui:

- 6,12 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (in linea con l'esercizio precedente pari a 6,93 milioni);
- 1,13 milioni per altre voci riconducibili al nuovo sistema informativo, alla *Digital Library*, al progetto "Treccani Arte" (nel 2020, pari a 1,91 milioni).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2021 a 11,67 milioni (erano 11,99 milioni nel 2020) e sono costituite da beni immobili (11,63 milioni), da impianti e macchinari (17 mila euro), da macchine d'ufficio e mobili (19 mila euro). Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, collocato in Roma, è costituito, oltre che dalla sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede stessa (2.345 metri quadrati) ed aveva subito un decremento nel 2020 per effetto del conferimento alla società controllata Treccani Reti S.p.a. degli immobili siti in Roma, alla Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50, a totale e completa liberazione dell'aumento di capitale di 6 milioni di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri, per 20 mila euro (pari al 2020), si riferiscono a depositi cauzionali.

Sempre tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "partecipazioni in imprese controllate" pari a 43,50 milioni (38,87 milioni nel 2020) sono iscritte le partecipazioni all'intero capitale sociale di Treccani Reti S.p.a. (33,97 mila euro) e all'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. (9.543 mila euro). Il valore della partecipazione in detta società (costituita nel 2016 e trasformatasi in S.p.a. nel 2018), che nell'esercizio 2020 era pari a 4.908 migliaia di euro, subisce, nel 2021, una variazione in aumento, pari a 4.635 migliaia di euro, dovuta a due aumenti del capitale sociale: il primo deliberato dall'Assemblea straordinaria

della controllata dell'11 marzo 2021, finalizzato alla costituzione della società Treccani Futura S.r.l. (per 1.300 migliaia di euro), e il secondo deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 9 luglio 2021, finalizzato all'acquisizione di un'ulteriore partecipazione sociale del 27 per cento nella società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. (per 3.335 migliaia di euro).

Dette partecipazioni crescono dell'11,9 per cento; nel complesso, il valore delle immobilizzazioni risulta in aumento di 2,7 milioni.

La voce "rimanenze" registra un decremento di 2,1 milioni, variando da 5,2 milioni del 2020 a 3,1 milioni nel 2021. Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

A decorrere dal 2019, per effetto dell'operazione di conferimento della rete di vendita a Treccani Reti S.p.a., l'Istituto gestisce un magazzino di sole materie prime e semilavorati.

Il dettaglio delle rimanenze è rappresentato dalla successiva tabella.

Tabella 10 - Rimanenze di magazzino

(migliaia di euro)

	2020	2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	122	39	(83)
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	2.145	1.387	(758)
Adeguamento al valore di realizzazione	(841)	(669)	172
Semilavorati cartacei	1.360	1.056	(304)
Totale	2.664	1.774	(889)
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	3.556	1.706	(1.850)
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(1.115)	(381)	734
Totale	2.441	1.325	(1.116)
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	5.226	3.138	(2.088)

Fonte: bilancio dell'Istituto

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, pari a 39 mila euro, hanno subito un decremento nel 2021 rispetto al dato di 122 mila euro del 2020.

La voce “opere in corso di produzione” comprende i costi redazionali sostenuti per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione ed evidenzia un importo, al termine dell’esercizio 2021, di 1,88 milioni, a fronte del dato di 2,6 milioni del 2020.

I crediti si mantengono pressoché costanti rispetto al 2020. In particolare, i crediti verso clienti che, nell’esercizio 2020 si attestavano a 505 mila euro, nel 2021 hanno un lieve aumento attestandosi a 516 mila euro.

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l’esercizio successivo.

I crediti verso controllate ammontano a 16,10 milioni (erano pari a 13,86 milioni nel 2020) e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell’esercizio 2021 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a.; in particolare, i crediti verso Treccani Reti S.p.a. ammontano complessivamente a 15,4 milioni, di cui 5 milioni relativi al contratto di “*revolving credit facility*”, avente durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50 per cento e rimborso *bullet* dell’importo residuale a scadenza; nel bilancio si afferma che tale contratto consente di assicurare al ramo d’azienda la copertura del fabbisogno finanziario, sia attuale che prospettico, per far fronte alle esigenze della gestione.

Diminuiscono i crediti tributari, pari a 1,48 milioni (erano 2,09 milioni nel 2020), tutti esigibili entro l’esercizio successivo, così come si riducono i crediti per imposte anticipate, iscritti in bilancio per 13 mila euro (erano 61 mila nel 2020). Questa voce comprende, secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico di ciascun esercizio di competenza.

I crediti verso altri ammontano a 754 mila euro (660 mila euro nel 2020) ed includono crediti verso fornitori per 428 mila ed altri crediti per 232 mila, principalmente riconducibili a crediti verso l’Inps.

L’attivo circolante è in lieve flessione (- 4,7 milioni), al pari delle disponibilità liquide, rispetto all’esercizio precedente, il cui valore risentiva del conseguimento di tre finanziamenti nel corso dell’esercizio e della sottoscrizione di due aumenti di capitale. Le disponibilità liquide

comprendono conti correnti bancari e postali attivi per 12,61 milioni e denaro e valori in cassa per circa 4 mila euro.

La voce ratei e risconti attivi presenta un saldo di 110 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (234 mila euro) ed attiene, in massima parte, a spese relative ad assicurazioni di competenza 2022.

5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale passivo.

Tabella 11- Stato patrimoniale - passivo

	2020	2021	Variazione %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	75.555.021	76.521.204	1,3
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.130.107	1.163.924	3,0
IV. Riserva legale	2.393.210	2.424.915	1,3
VI. Altre Riserve	-	-	-
1. Riserva straordinaria	1.453.266	1.738.609	19,6
2. Altre riserve	1	1	0,0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	317.048	373.974	18,0
Riserva da arrotondamento	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	80.848.653	82.222.627	1,7
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte differite	0	0	0
4. Altri	127.560	227.560	78,4
Totale fondi per rischi e oneri (B)	127.560	227.560	78,4
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	854.144	802.353	-6,1
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.894.737	10.670.043	-17,3
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.343.159	2.566.364	-23,2
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	724.665	118.807	-83,6
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	-26.389	136.423	617,0
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	498.114	422.648	-15,2
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.300	11.400	-25,5
	513.414	434.048	-15,5
Totale debiti (D)	17.449.586	13.925.685	-20,2
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	0	0	0
Totale passivo (A+B+C+D+E)	99.279.942	97.178.224	-2,1

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2021 ammonta a 82,22 milioni, in aumento rispetto al dato di 80,85 milioni del precedente esercizio. Le variazioni intervenute, rispetto al 2020, hanno riguardato l'incremento del capitale sociale da euro 75.555.021 ad euro 76.521.204 (+1,3 per cento), deliberato dall'Assemblea straordinaria nelle riunioni del 30 aprile 2020 e

del 21 dicembre 2020, l'incremento degli utili (+18 per cento), della riserva legale (+1,3 per cento) e della riserva straordinaria (+19,6 per cento).

I debiti verso banche registrano una riduzione nel 2021, passando da 12,89 milioni a 10,67 (-17,3 per cento) e ricomprendono debiti dovuti ai tre finanziamenti a medio lungo termine, erogati all'Istituto ed esigibili oltre l'esercizio successivo.

Non si rilevano debiti verso altri finanziatori, in quanto interamente conferiti alla controllata Treccani Reti S.p.a. all'atto dell'operazione di cessione del ramo commerciale. Essi sono costituiti da anticipazioni richieste ad Ifitalia S.p.a., per effetto del contratto di *factoring*, in relazione alla cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 2,6 milioni (riferibili interamente a fornitori Italia) segnano un decremento di 776 mila euro rispetto all'esercizio precedente (3,3 milioni nel 2020).

I debiti tributari per 119 mila euro (725 mila euro nel 2020) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2021, ma versate all'erario nel gennaio 2022. Non risulta alcun contenzioso tributario, né accessi, ispezioni o verifiche in essere nei confronti dell'Istituto.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi euro 423 mila euro, subiscono un decremento rispetto all'esercizio precedente (498 mila euro nel 2020); essi attengono per 219 mila euro a debiti verso dipendenti, per competenze maturate e non liquidate; per 198 mila euro, a debiti verso collaboratori da liquidare nel corso del 2021; per 6 mila euro, a debiti vari.

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 11 mila euro (15 mila euro nel 2020), sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

Non si registrano ratei e risconti passivi (analogamente nel 2020).

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2021 non riporta i conti d'ordine. Nella nota integrativa, si specifica il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale che, nel 2021, ammontano ad euro 7,6 milioni. La differenza di 2,6 milioni rispetto al 2020 è rappresentata dalla fideiussione prestata dall'Istituto in favore di Treccani Reti S.p.a., a garanzia dell'elasticità di cassa in essere con l'Istituto tesoriere.

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone il conto economico dell'Istituto.

Tabella 12 - Conto economico

	2020	2021	Variazione
(A) Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.470.898	12.098.929	5,5
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.049.689)	(2.005.113)	-91,0
Altri ricavi e proventi	8.343.149	4.508.019	-46,0
Totale valore della Produzione (A)	18.764.358	14.601.835	-22,2
(B) Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44.250	66.902	51,2
Per servizi	8.655.567	6.754.391	-22,0
Per godimento di beni di terzi	1.722.155	1.203.513	-30,1
Per il personale:			
Salari e stipendi	1.801.215	1.836.214	1,9
Oneri sociali	649.828	594.826	-8,5
Trattamento di fine rapporto	207.821	178.717	-14,0
Altri costi	487.715	252.690	-48,2
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.949.176	2.266.092	-23,2
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	457.307	402.063	-12,1
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	975.784	0	-100,0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.242)	83.234	779,9
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	531.210	494.872	-6,8
Totale costi della produzione (B)	18.469.786	14.133.514	-23,5
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	294.572	468.321	59,0
(C) Proventi e oneri finanziari			
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
Proventi diversi dai precedenti			
Altri	130.540	131.270	0,6
<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
Verso altri	(312.614)	(327.360)	-4,7
Totale proventi e oneri finanziari	(182.074)	(196.090)	-7,7
Rettifiche di valore di att. e pass. fin.			
Risultato prima delle imposte(A-B+/-C)	112.498	272.231	142,0
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	525.990	0	-100,0
Imposte differite	(3.320.464)	0	-100,0
Imposte anticipate	2.709.768	47.823	-98,2
Proventi da consolidato fiscale	(119.843)	(149.566)	-24,8
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(204.550)	(101.744)	50,3
Utile (perdite) dell'esercizio	317.048	373.974	18,0

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'esercizio 2021 registra un utile di euro 373.974, in aumento rispetto a quello di euro 317.048 conseguito nel 2020. Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è pari a 272.230 euro, rispetto al dato di 112.498 euro del 2020.

Il valore della produzione presenta una contrazione (da 18,76 milioni nel 2020 passa a 14,60 milioni nel 2021), riconducibile principalmente alla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a., che ammonta a 12,1 milioni (11,47 milioni nel 2020).

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2021 ad un importo di 4,5 milioni, rispetto a 8,3 milioni del 2020. Essi sono costituiti anche dall'importo di 930 mila euro relativo al contributo a fondo perduto erogato dal Ministero della cultura con decreto n. 237 del 15 aprile 2021; il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 29 aprile 2021.

L'indicazione delle componenti degli altri ricavi e proventi è stata fornita dall'Istituto, in risposta a specifica richiesta della Sezione, non essendo sufficientemente esplicitati nella nota integrativa. Si invita, pertanto, per il futuro a illustrare i dati contabili in forma più analitica.

I costi della produzione presentano una riduzione del 23,5 per cento passando da 18,47 milioni nel 2020 a 14,13 milioni nel 2021, per effetto, principalmente, delle minori lavorazioni esterne e dei minori oneri per ammortamenti e svalutazioni.

La composizione dei costi di produzione evidenzia un aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (da euro 44.250 nel 2020 ad euro 66.902 nel 2021).

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano un decremento, passando dall'importo di 8,6 milioni del 2020 a 6,7 milioni, attribuibili a lavorazioni esterne per la produzione (-1,1 milioni), produzione redazionale (-162 mila) e costi generali (-0,7 milioni). Tali costi sono così rappresentati.

Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi*(migliaia di euro)*

	2020	2021	variazioni
Lavorazioni esterne per la produzione	4.091	2.894	(1.197)
Peroduzione redazionale	686	524	(162)
Commerciali		107	107
Generali	3.879	3.228	(651)
Totale	8.655	6.754	(1.902)

Fonte: bilancio dell'Istituto

In bilancio sono iscritti ammortamenti per 2,7 milioni (erano 3,4 milioni nel 2020). Le quote di ammortamento sono da imputare per 2,27 milioni alle immobilizzazioni immateriali e per 383 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come illustrato nella seguente tabella.

Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni*(migliaia di euro)*

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti dell'esercizio 2020	Ammortamenti dell'esercizio 2021
Costi di impianto e ampliamento	147	0
Diritti d'autore	1.536	1.479
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	84	0
Piattaforma Scuola	0	0
Progetto Libreria	19	19
Digital library	95	95
Progetto Arte	51	51
Mostra Leonardo	153	0
Altre: spese istruttoria mutui	0	0
Altre: portale internet	40	26
Altre: banca dati	-	-
Altre: nuovo sistema informativo	824	596
Totale	2.949	2.266
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	437	383
Impianti e macchinari	15	14
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	5	6
Totale	457	403

Fonte: bilancio dell'Istituto

Non risultano effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, che nel 2021 ammontavano a euro 975.784.

I costi per il personale presentano una riduzione, passando da 3,15 milioni del 2020 a 2,86 milioni del 2021.

Come per l'esercizio 2020, non risultano iscritti in bilancio ulteriori accantonamenti per rischi.

L'ammontare degli "oneri diversi di gestione" è pari a complessivi 495 mila euro (531 mila euro nel 2020); tra questi, le sopravvenienze passive assommano a 222 mila euro, in diminuzione rispetto al 2020 276 mila euro), i costi per Iva a 12 mila euro (13 mila euro nel

2020), i contributi diversi ed altri costi a 4 mila euro (44 mila euro nel 2020); le imposte e tasse indirette ammontano a 256 mila euro (198 mila euro nel 2020), tra le quali l'Imu e Tasi sui fabbricati di proprietà hanno inciso per 106 mila euro, altre imposte comunali per 82 mila euro, le imposte di bollo per 2 mila euro ed altre imposte e tasse diverse per 66 mila euro.

La differenza tra valori e costi della produzione è positiva per 468 mila euro, mentre nel precedente esercizio risultava positiva per 295 mila euro.

Gli altri proventi finanziari, per 132 mila euro nel 2021 (131 mila euro nel 2020), sono costituiti per la quasi totalità da interessi su linee di credito *intercompany*.

Gli oneri finanziari raggiungono nel 2021 l'importo di 327 mila euro (313 mila euro nel 2020) e sono composti da oneri per debiti con garanzie (255 mila euro) ed altre spese e commissioni bancarie (73 mila euro).

Il totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate somma all'importo negativo a credito di euro 101.744 (importo negativo di euro 204.550 nel 2020).

5.5 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario dell'Istituto.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

	2020	2021	Variazioni %
Utile (perdita) dell'esercizio	317.048	373.974	18,0
Imposte sul reddito	(204.550)	(101.744)	-50,3
Interessi passivi/(interessi attivi)	182.074	196.090	7,7
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	294.572	468.321	59,0
<i>Rett. per el. non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>			
Accantonamenti ai Fondi	207.821	278.717	34,1
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	3.406.482	2.668.155	-21,7
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	975.784	0	-100
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.884.660	3.415.193	-30,1
<i>Variazioni del CCN</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.037.447	2.088.347	101,3
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	442.731	(11.459)	-102,6
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(1.247.314)	(2.241.661)	-79,7
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(598.034)	(776.795)	-29,9
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(67.499)	124.973	285,1
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.093)		100
Altre variazioni del CCN	(1.350.876)	146.889	110,9
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.100.022	2.745.487	-11,4
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(182.074)	(196.090)	-7,7
(Imposte sul reddito pagate)			
Utilizzo dei fondi	(455.774)	(230.508)	49,4
Flusso finanziario della attività operativa (A)	2.462.174	2.318.889	-5,8
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	1.684.668	(83.608)	-105,0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(1.484.537)	(673.398)	54,6
<i>Attività finanziarie</i>			
(Investimenti)	(6.762.469)	(4.635.000)	31,5
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
Disinvestimenti			
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(6.562.339)	(5.392.006)	-17,8
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	7.371.439	(2.224.694)	-130,2
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	13.000.000	1.000.000	-92,3
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	20.371.439	(1.224.694)	-106,0
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	16.271.275	(4.297.811)	-126,4
Disponibilità liquide fine periodo	16.912.569	12.614.758	-25,4
Depositi bancari e postali	16.833.040	12.611.140	-25,1
Denaro e valori in cassa	79.529	3.618	-95,5
Disponibilità liquide inizio periodo	641.294	16.912.569	2.537,3
Depositi bancari e postali	624.930	16.833.040	2.593,6
Denaro e valori in cassa	16.364	79.529	386,0

Il rendiconto finanziario, redatto dall'Istituto con il metodo indiretto nel rispetto dell'articolo 2425 *ter* del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Nel 2021 si rileva un decremento dei flussi finanziari dell'attività di investimento e soprattutto dei flussi finanziari dell'attività di finanziamento, per euro -1.224.694 (euro +20.371.439 nel 2020, dovuto alle operazioni di aumento di capitale sociale e di accensione di finanziamenti) che incidono sulle disponibilità liquide di fine esercizio, nell'esercizio che passano da euro 16.912.569 ad euro 12.614.757.

6. LE PARTECIPAZIONI

L'Istituto detiene l'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. e Treccani Reti S.p.a.

L'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi ha condotto all'acquisizione, altresì, nel 2020 del controllo di Treccani Accademia S.r.l. e, nel 2021, di Treccani Futura (80 per cento) e Treccani Giunti GTVP (60 per cento).

La società Treccani Scuola S.p.a. costituita con atto notarile del 22 settembre 2016⁵, ha per oggetto l'attività editoriale, in particolare quella scolastica e universitaria, rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione dei prodotti, unitamente a tutte le iniziative attinenti all'informazione e alla comunicazione.

Dal 1° ottobre 2019 l'Istituto ha ceduto alla partecipata Treccani Scuola S.p.a. la piattaforma digitale per la didattica e lo studio, al fine di concentrare in un'unica società tutte le risorse relative alla scuola ed alla formazione. La cessione, avvenuta per il valore di euro 693.401, ha ricompreso la proprietà della piattaforma *software*, i diritti e i contenuti editoriali specifici, oltre a tutti i diritti di utilizzazione economica.

Come già evidenziato nella relazione sull'esercizio 2020, la piattaforma digitale ha registrato, per effetto dell'emergenza epidemiologica e della conseguente diffusione della didattica a distanza, un notevole incremento degli utenti (da circa 12.000 del dicembre 2019 a circa 110.000 del dicembre 2020), *trend* positivo che si registra anche nel 2021.

L'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. del 30 aprile 2020 ha deliberato un aumento di capitale per euro 900.000, interamente sottoscritto dall'Istituto quale unico socio, e finalizzato all'acquisizione del 49 per cento del capitale sociale della società "Giunti e Treccani Academy" S.r.l. che opera nel settore dell'alta formazione. L'operazione di acquisizione è stata completata l'8 maggio 2020.

Il Consiglio di amministrazione di Treccani Scuola S.p.a. del 24 febbraio 2021 ha deliberato la costituzione, unitamente alla società Impactscool S.r.l., con sede in Verona, di una nuova società denominata "Treccani Futura S.r.l.", specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza, mediante il conferimento da parte di Treccani Scuola S.p.a., oltre che del

⁵ L'Assemblea straordinaria del 21 novembre 2018 ha disposto la trasformazione del tipo sociale da società a responsabilità limitata a società per azioni con socio unico, come già illustrato dalla relazione approvata con determinazione n. 120 del 26 novembre 2020.

ramo di azienda costituito dalla piattaforma “Treccani Scuola” e dei contratti ad essa collegati, di una somma di denaro di 1,3 milioni di euro.

In data 11 marzo 2021 l’Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. ha deliberato l’aumento di capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dall’Istituto, unico azionista, da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro, mediante l’emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di un euro ciascuna.

La nuova società Treccani Futura S.r.l. è controllata all’ottanta per cento da Treccani Scuola S.p.a., mentre la società Impactscool S.r.l. detiene il 20 per cento del capitale.

Inoltre, nel mese di luglio 2021, è stata portata a compimento l’acquisizione da parte di Treccani Scuola S.p.a. di un’ulteriore quota del 27 per cento del capitale sociale di Giunti T.V.P. S.r.l., società leader nel settore dell’editoria scolastica, incrementando pertanto la propria partecipazione dal 33 per cento, acquisito in data 3 dicembre 2018, al 60 per cento. A valle di tale operazione, secondo le linee strategiche dell’Istituto finalizzate a rafforzare la produzione e la commercializzazione dei libri di testo nel settore dell’editoria scolastica, la società ha acquisito la denominazione Treccani Giunti T.V.P. Editori S.r.l..

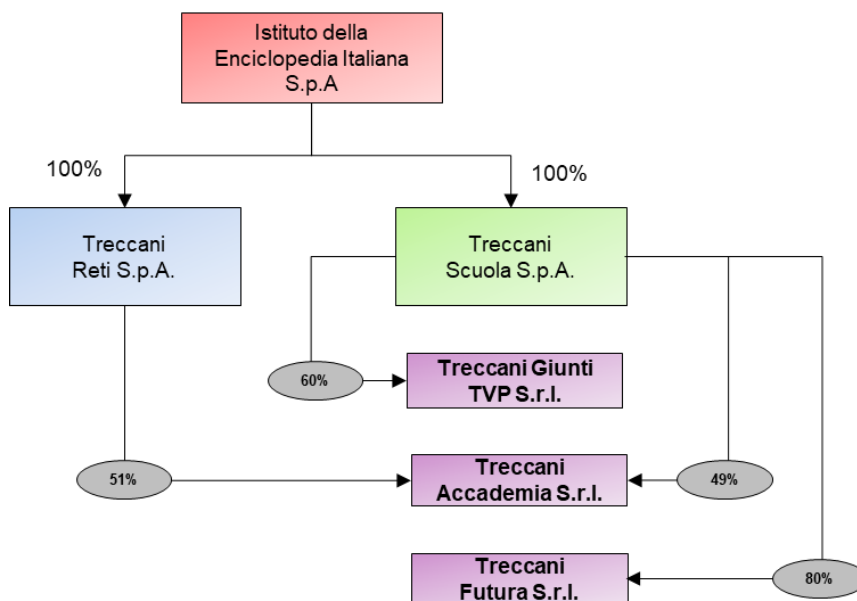
L’Istituto detiene, inoltre, come appena accennato, l’intero pacchetto azionario della società Treccani Reti S.p.a., avente per oggetto sociale l’edizione, la produzione, il commercio e la rappresentanza, in proprio e per conto terzi, di periodici, libri, realizzazioni grafiche, prodotti filatelici, pubblicazioni multimediali, opere dell’ingegno ed oggetti d’arte costituiti anche da metalli o pietre preziose.

L’Istituto ha ceduto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, il ramo d’azienda commerciale comprendente l’insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali a Treccani Reti S.p.a. che ha, pertanto, assunto il ruolo di polo commerciale unico del Gruppo Treccani, affiancando alle proprie attività di vendita e realizzazione dei prodotti del conio e d’arte quelle dei prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani dell’Istituto.

L’Assemblea straordinaria della controllata Treccani Reti S.p.a. del 24 novembre 2020 ha deliberato l’aumento del capitale sociale da 10 milioni a 16,03 milioni, interamente sottoscritto dall’Istituto mediante il conferimento della piena proprietà di due beni immobili ove sono ubicati gli uffici della controllata.

Il personale dipendente di Treccani Reti S.p.a., interamente assunto con contratti a tempo indeterminato, è composto da 42 unità di cui 37 impiegati e 5 quadri.

L'assetto societario del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2021, risulta articolato come nel seguente grafico:



7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il primo bilancio consolidato del “Gruppo Treccani” è stato redatto relativamente all’esercizio 2017, sussistendo i presupposti previsti dall’art. 25 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

L’area di consolidamento, nel 2021, è ampliata rispetto al precedente esercizio e comprende, oltre alla società Capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a. (consolidante) e le società Treccani Reti S.p.a. (già Editalia S.p.a.) e Treccani Scuola S.p.a, anche le società Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., Treccani Giunti Academy e Treccani Futura S.r.l., delle quali il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell’esercizio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall’Assemblea tenutasi il 29 aprile 2022.

Le operazioni di consolidamento sono avvenute con il metodo integrale ovvero mediante l’inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all’area di consolidamento.

La nota integrativa specifica che il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci delle società partecipanti al consolidato è avvenuto secondo le seguenti fasi: a) rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo; b) aggregazione dei singoli bilanci da consolidare; c) eliminazione dei valori d’iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d’esercizio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell’impresa controllata di pertinenza del Gruppo; d) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo; e) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Il risultato commerciale del Gruppo Treccani nell’esercizio 2021 si attesta su 71,83 milioni, in miglioramento rispetto al dato di 61,64 milioni del 2020, e risente della ripresa delle vendite dopo l’emergenza epidemiologica.

Il risultato di esercizio del Gruppo passa da una perdita di euro 4.488.546 del 2020 ad un utile di euro 1.554.032 nel 2021.

Il 2021 evidenzia un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di *budget*, registrando un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio segnato dall'emergenza sanitaria.

Per far fronte all'emergenza, il Gruppo ha fatto ricorso, nel 2020, ad un aumento di capitale per 14 milioni e all'accensione di mutui bancari per complessivi 6,7 milioni.

La forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2021, come già evidenziato, assomma a 113 unità (erano 97 nel 2020).

I compensi erogati agli amministratori ammontano a 970 mila euro, di cui 427 mila euro riferibili alla Capogruppo (comprensivi dei compensi per euro 28.400 dell'Organismo di vigilanza), 253 mila euro riferibili alla controllata Treccani Reti, 23 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola, 55 mila euro riferibili alla controllata Treccani Accademia, 181 mila euro riferibili alla controllata Treccani Futura e 30 mila euro riferibili alla controllata Treccani GTVP.

I compensi ai sindaci assommano a 127 mila euro, di cui 44 mila euro riferibili alla Capogruppo, 48 mila euro riferibili alla controllata Treccani Reti, 19 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola, 5 mila euro riferibili alla controllata Treccani Accademia, 4 mila euro riferibili alla controllata Treccani Futura e 7 mila euro riferibili alla controllata Treccani GTVP.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva

La tabella che segue illustra lo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - attivo

	2020	2021	Variazione %
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento	195.814	209.950	7,2
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.925.150	6.779.135	-2,1
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	26.661	100,0
5. Avviamento	2.018.224	5.796.701	187,2
7. Altre	2.819.237	2.077.765	-26,3
Totale	11.958.424	14.890.211	24,5
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	13.716.457	13.566.594	-1,1
2. Impianti e macchinario	22.963	17.646	-23,2
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	7.466	100,0
4. Altri beni	24.505	62.269	154,1
Totale	13.763.926	13.653.974	-0,8
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	2.611.996	0	-100,0
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	119.889	162.442	35,5
Totale	2.731.885	162.442	-94,1
Totale Immobilizzazioni	28.454.234	28.706.628	0,9
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	226.518	516.538	128,0
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:	0	0	0
(a) costi redazionali	1.303.738	718.257	-44,9
(b) Semilavorati cartacei	1.670.578	2.461.130	47,3
4. Prodotti finiti e merci	10.170.449	9.463.788	-6,9
Totale	13.371.283	13.159.713	-1,6
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.406.497	54.638.341	2,3
Esigibili oltre l'esercizio successivo	83.787.691	84.255.397	0,6
3. Verso collegate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	168.800	0	-100,0
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.341.587	6.267.461	17,3
5ter Imposte anticipate			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.049.061	3.890.910	-3,9
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.073.839	1.208.475	12,5
Totale	147.827.473	150.260.584	1,6
III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1.148.352	100,0
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	20.836.817	14.974.256	-28,1
3. Danaro e valori in cassa	85.240	7.655	-91,0
Totale	20.922.058	14.981.911	-28,4
Totale attivo circolante	182.120.814	179.550.559	-1,4
Totale ratei e risconti	517.661	364.278	-29,6
Totale attivo	211.092.711	208.621.468	-1,2

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale evidenzia che, al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 14,9 milioni (erano 11,9 milioni nel 2020), di cui 6,8 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, e che le immobilizzazioni materiali, pari a 13,7 milioni (13,8 milioni nel 2020), includono per 13,6 milioni il valore dei terreni e fabbricati riconducibili alla controllante.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2021 non sussistono partecipazioni in imprese collegate (che al 31 dicembre 2020 ammontavano ad euro 2,6 milioni) avendo il Gruppo nel corso dell'anno acquisito il controllo sia di Giunti TVP (ora Treccani Giunti TVP), sia di Giunti e Treccani Academy (ora Treccani Accademia) per la nuova configurazione aziendale del Gruppo, come illustrato nel paragrafo "Partecipate".

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche crediti verso altri, per euro 162.442 (euro 119.889 nel 2020), e sono riconducibili a depositi cauzionali versati per locazioni e contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo; trattasi di crediti fruttiferi di interessi, calcolati al tasso legale e rilevati per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Le rimanenze di magazzino, pari a 13,2 milioni (13,4 milioni nel 2020), sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Esse sono formate per 9,5 milioni da prodotti finiti e merci, per 3,18 milioni da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 516 mila euro da materie prime sussidiarie e di consumo.

I crediti dell'attivo circolante, pari a 150,3 milioni (147,8 milioni nel 2020), comprendono i crediti verso clienti per 138,9 milioni, di cui 54,6 milioni per crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo e 84,3 esigibili oltre l'esercizio successivo; i crediti tributari, pari a 6,3 milioni, i crediti per imposte anticipate per 3,9 milioni, ed i crediti verso altri, pari a 1,2 milioni.

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola *pro-solvendo*, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Le disponibilità liquide ammontano a 15 milioni (erano 20,9 milioni nel 2020) ed includono conti correnti bancari e postali attivi per 15 milioni e 8 mila euro di denaro e valori di cassa.

La voce ratei e risconti attivi, pari a 364 mila euro (517 mila nel 2020), concerne esclusivamente risconti attivi, di cui euro 110 mila della Capogruppo e, per la differenza, della società consolidata Treccani Reti S.p.a..

7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale consolidato passivo.

Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - passivo

	2020	2021	Variazioni %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	75.555.021	76.521.204	1,3
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.130.107	1.163.924	3,0
IV. Riserva legale	2.393.210	2.426.753	1,4
VI. Altre Riserve	1.448.729	2.010.072	38,7
1. Riserva straordinaria	1.453.266	1.738.609	19,6
2. Altre riserve	1	276.001	100,0
3. Copertura perdite	(4.538)	(4.538)	0,0
VIII. Utile (perdita) a nuovo	187.147	(4.620.286)	-2.568,8
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(4.488.547)	1.042.583	123,2
Totale patrimonio netto (A)	76.225.667	78.544.250	3,0
Capitale e riserve di terzi	0	1.526.368	100,0
Utile (perdita) di terzi	0	511.449	100,0
Totale patrimonio netto di terzi	0	2.037.817	100,0
(B) Fondi per rischi e oneri			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.661.642	3.058.018	14,9
2. Imposte differite			
4. Altri	1.402.971	2.922.843	108,3
Totale fondi per rischi e oneri (B)	4.064.614	5.980.861	47,1
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.258.066	1.346.751	7,0
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.437.094	14.073.547	13,2
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.420.046	14.420.043	-6,5
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.617.977	16.876.321	23,9
Esigibili oltre l'esercizio successivo	69.687.084	57.020.708	-18,2
6. Acconti	341.661	2.288	-99,3
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.026.028	12.589.992	4,7
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.910	929.743	-14,6
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	233.467	567.437	143,0
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.524.869	3.976.527	-12,1
Esigibili oltre l'esercizio successivo	94.476	90.576	-4,1
Totale debiti (D)	129.471.613	120.547.182	-6,9
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	72.753	164.608	126,3
Totale ratei e risconti (E)	72.753	164.608	126,3
Totale passivo (A+B+C+D+E)	211.092.711	208.621.468	-1,2

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto consolidato, pari ad euro 78.544.250 (euro 76.225.667 nel 2020), in prevalenza riferibile alla Capogruppo, è costituito dal capitale sociale per euro 76.521.204; da riserva da sovrapprezzo di azioni per euro 1.163.924, da riserva legale per euro 2.426.753; da altre riserve per euro 2.010.072 (di cui euro 1.738.609 euro per riserva straordinaria, 276.001 ed euro per altre riserve e 4.538 per copertura perdite), da perdita delle controllate per euro

4.620.286 e da utile d'esercizio per euro 1.042.583 (nel 2020 vi è stata una perdita dell'esercizio per euro 4.488.547).

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 6 milioni (4 milioni nel 2020), di cui fondi di trattamento di quiescenza per 3 milioni, principalmente riconducibili all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della società Treccani Reti S.p.a. ed altri fondi per circa 3 milioni.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia un saldo di 1,3 milioni (al pari del 2020).

I debiti verso banche assommano a 28,5 milioni (27,9 milioni nel 2020) e comprendono per 14 milioni debiti verso banche a breve termine, costituiti da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi, e debiti a medio e lungo termine (per 14,4 milioni), riferibili esclusivamente a mutui contratti dalla Capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 73,9 milioni (83,3 nel 2020); essi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti S.p.a..

I debiti verso fornitori ed acconti, pari a 12,6 milioni (12,4 nel 2020), sono riferibili per 2,6 milioni alla Capogruppo, per 8 milioni alla consolidata Treccani Reti S.p.a. e per 2 mila euro alla consolidata Treccani Scuola S.p.a..

I debiti tributari, per la somma complessiva di euro 930 mila euro (1,09 milioni nel 2020), includono debiti della Capogruppo per euro 119 mila euro di Treccani Reti S.p.a. per euro 469 mila euro.

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale sono pari a 567 mila euro circa (233 mila euro nel 2020).

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontanti a 4 milioni (4,5 milioni nel 2020), sono costituiti principalmente per 3,2 milioni da debiti riconducibili alla consolidata Treccani Reti S.p.a., per 423 mila euro da debiti della Capogruppo, per 366 mila di euro alla consolidata Treccani GTVP Editori S.r.l., per 38 mila euro alla consolidata Treccani Accademia S.r.l. e per 30 migliaia di euro alla consolidata Treccani Futura S.r.l..

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a 91 mila euro (94 mila euro nel 2020) e composti da depositi cauzionali passivi. Nel complesso i debiti diminuiscono di 8,9 milioni (-6,9 per cento).

La voce ratei e risconti passivi è positiva per 165 mila euro (73 mila euro nel 2020).

7.3 Il conto economico consolidato

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato.

Tabella 18 - Conto economico consolidato

	2020	2021	Variazione
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.673.494	69.386.939	29,3
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lav., semilavorati e finiti	1.523.119	(2.863.493)	-288,0
Altri ricavi e proventi	2.731.420	5.658.788	107,2
Totale valore della Produzione (A)	57.928.032	72.182.234	24,6
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.723.905	6.891.873	85,1
Per servizi	36.110.687	41.042.207	13,7
Per godimento di beni di terzi	2.252.554	1.822.621	-19,1
Per il personale:			
Salari e stipendi	2.907.471	3.482.016	19,8
Oneri sociali	1.010.360	1.104.129	9,3
Trattamento di fine rapporto	323.817	319.297	-1,4
Altri costi	862.541	614.983	-28,7
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
Am. delle immobilizzazioni immateriali	4.067.793	4.096.933	0,7
Am. delle immobilizzazioni materiali	467.469	488.670	4,5
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	975.784	0	-100,0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.551.911	4.632.854	-29,3
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	563.967	(289.802)	-151,4
Accantonamento per rischi	39.100	0	-100,0
Altri accantonamenti	735.464	1.986.916	170,2
Oneri diversi di gestione	4.300.188	744.531	-82,7
Totale costi della produzione (B)	64.893.010	66.937.229	3,2
costi della produzione (A-B) differenza tra valori e costi	(6.964.977)	5.245.006	175,3
Proventi e oneri finanziari			
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
Proventi diversi dai precedenti			
altri	105.506	44.260	-58,0
Verso altri	(1.711.505)	(2.469.130)	-44,3
Totale proventi e oneri finanziari	(1.606.000)	(2.424.870)	-51,0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Rivalutazioni			
Rivalutazione partecipazione	184.988	0	-100,0
Svalutazioni			
Svalutazione partecipazione		(238.088)	-100,0
Totale rettifiche	184.988	(238.088)	-228,7
Risultato prima delle imposte	(8.385.990)	2.582.048	-130,8
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	718.722	858.970	19,5
Imposte relative ad esercizio precedenti	(234.883)	27	100,0
Imposte differite	(3.320.464)	0	100,0
Imposte anticipate	(928.328)	169.018	118,2
Proventi da consolidato fiscale	(132.489)	0	100,0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.897.443)	1.028.015	126,4
Utile (perdite) dell'esercizio	(4.488.546)	1.554.032	134,6
Risultato di pertinenza del gruppo	0	1.042.583	100,0
Risultato di pertinenza di terzi	0	511.449	100,0

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Alla chiusura dell'esercizio 2021, il conto economico consolidato registra un utile di euro 1.554.032, in netto miglioramento rispetto alla perdita di euro 4.488.54 del 2020.

Il valore della produzione, pari a 72,2 milioni (57,9 milioni nel 2020), è prevalentemente caratterizzato dai ricavi da vendite e prestazioni che ammontano a 69,4 milioni (53,7 milioni nel 2020).

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,7 milioni (2,7 milioni nel 2020) e sono riferibili alla Capogruppo per 2,1 milioni di euro, mentre la restante parte (2,9 milioni) è riferibile alla società Treccani Reti, per recuperi di spese sostenute per conto di terzi (gli agenti di vendita) e per sopravvenienze attive.

I costi della produzione risultano pari a 67 milioni (64,9 milioni nel 2020) ed includono, tra le voci maggiormente significative, costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 6,9 milioni (3,7 milioni nel 2020), costi per prestazioni di servizi per 41 milioni (36,1 milioni nel 2020), costi per godimento di beni di terzi per 1,8 milioni (2,2 milioni nel 2020), costi per il personale per 5,5 milioni (5,1 milioni nel 2020) ed oneri diversi della gestione per 744 mila euro (4,3 milioni nel 2020).

Gli ammortamenti ammontano, al pari del 2020, a 4 milioni per le immobilizzazioni immateriali ed a 489 mila euro (467 mila nel 2020) per quelle materiali.

Gli altri proventi finanziari assommano a 44 mila euro (105 mila euro nel 2020) ed attengono esclusivamente alla controllata Treccani Reti per interessi attivi da clienti a fronte della rateizzazione dei pagamenti al netto degli sconti. Gli interessi e altri oneri finanziari, pari a 2,46 milioni (1,71 milioni nel 2020), comprendono debiti con garanzie per 255 mila euro, debiti verso banche per conti correnti ordinari per 678 mila euro, debiti verso società di *factoring* per 858 mila euro, e minusvalenze da cessione partecipazioni per 606 mila euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, per l'importo di 1,02 milioni (negativo di 3,89 milioni nel 2020), includono imposte correnti per Ires e Irap per 858 mila euro ed imposte anticipate per 169 mila euro.

Il risultato operativo è positivo per euro 5.245.006 (a fronte del risultato negativo per euro 6.964.977 nel 2020, dovuto alla riduzione dei ricavi e delle vendite causata dalla pandemia).

7.4 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario del Gruppo Treccani espone per l'esercizio 2021 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Dopo il notevole incremento del flusso delle attività di finanziamento registrato nel 2020, dovuto alle operazioni della Capogruppo e che includono 13 milioni di euro conseguenti alla sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale a pagamento e 6,67 milioni per accensione di finanziamenti, nell'esercizio 2021 si registra un decremento della voce disponibilità liquide che passano da euro 20.922.058 di inizio periodo ad euro 14.981.911 di fine periodo.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato

	2020	2021	Variazioni%
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.488.546)	1.554.032	134,6
Imposte sul reddito	(3.897.443)	1.028.015	126,4
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.606.000	1.821.252	13,4
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	603.617	100,0
Rivalutazione partecipazione	(184.988)	0	100,0
Svalutazione partecipazione	0	238.088	100,0
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	(6.964.977)	5.245.006	175,3
Accantonamenti ai Fondi	1.098.381	2.306.214	110,0
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.535.262	4.585.603	1,1
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(1.331.334)	12.136.823	1.011,6
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(959.152)	211.570	122,1
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	12.775.417	(1.530.750)	-112,0
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	983.581	563.964	-42,7
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(230.358)	153.382	166,6
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	73.407	91.855	25,1
Altre variazioni del CCN	(5.758.355)	(1.615.299)	71,9
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	5.553.206	10.011.545	80,3
Interessi incassati/(pagati)	(1.606.000)	(1.821.252)	-13,4
(Imposte sul reddito pagate)	3.299.168	(1.029.031)	-131,2
Utilizzo dei fondi	(4.888.969)	(301.282)	93,8
Flusso finanziario della attività operativa (A)	2.357.406	6.859.979	191,0
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(100.582)	(378.719)	-276,5
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(1.092.653)	(7.028.720)	-543,3
<i>Attività finanziarie</i>			
(Investimenti)	(1.284.726)	0	100,0
Disinvestimenti	0	1.230.544	100,0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(2.477.962)	(6.176.895)	-149,3
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	6.673.311	(7.623.231)	-214,2
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	13.000.000	1.000.000	-92,3
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	19.673.311	(6.623.231)	-133,7
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	19.552.755	(5.940.147)	-130,4
Disponibilità liquide fine periodo	20.922.058	14.981.911	-28,4
Depositi bancari e postali	20.836.817	14.974.256	-28,1
Denaro e valori in cassa	85.240	7.655	-91,0
Disponibilità liquide inizio periodo	1.369.303	20.922.058	1.427,9
Depositi bancari e postali	1.345.349	20.836.817	1.448,8
Denaro e valori in cassa	23.954	85.240	255,8

Fonte: Bilancio dell'Istituto

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, costituito con regio decreto-legge 24 giugno 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n.68, è stato trasformato in società per azioni con delibera dell'Assemblea del 16 gennaio 1985.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

Per fronteggiare gli effetti della pandemia nel corso dell'esercizio 2020, l'Istituto ha effettuato due operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, concluse nell'esercizio 2021: il primo deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c. c., mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.a. che ha versato l'importo della quota di aumento di capitale pari a 1 milione di euro nel marzo 2021).

Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea del 30 aprile 2020 e poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21 dicembre 2020 e del 29 dicembre 2021. Il Consiglio di amministrazione, composto da 24 membri alla data del 31 dicembre 2021, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

L'attuale Presidente, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, è stato confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, per la durata di un quinquennio. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2021, da 49 unità tutte a tempo indeterminato (erano 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019). Il personale del Gruppo

assomma a 113 unità, includendo, oltre al personale dell'Istituto, le 42 unità di personale della controllata Treccani Reti S.p.a., 10 unità di Treccani Giunti VTP, 7 unità di personale di Treccani Futura e 5 unità di personale di Treccani Accademia. La controllata Treccani Scuola S.p.a. non ha dipendenti. I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2021, registrano una flessione di 416 mila euro.

La pianificazione strategica-operativa 2020-2025 tiene conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica, prevedendo la revisione delle stime di *budget* e la rimodulazione degli obiettivi; essa è finalizzata a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a e Treccani Scuola S.p.a. Quest'ultima, a sua volta, detiene il 60 per cento del capitale della società Treccani Giunti TVP S.r.l. e l'80 per cento della nuova società Treccani Futura S.r.l. deliberata nel febbraio 2021. Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a. detengono, rispettivamente, il 51 per cento e il 49 per cento della società Treccani Accademia S.r.l.

I risultati contabili della gestione dell'Istituto dell'esercizio 2021 presentano un risultato positivo del conto economico di 0,37 milioni, in lieve incremento rispetto all'utile di 0,32 milioni del 2020. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 cresce a euro 82.222.627 rispetto ad euro 80.848.653 al 31 dicembre 2020.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 12.615 (euro 16.913 nel 2020), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per i due aumenti di capitale effettuati in favore della controllata Treccani Scuola.

I costi della produzione ammontano a euro 14 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente (euro 18 milioni), come anche il valore della produzione, pari nel 2021 a 15 milioni (euro 19 milioni del 2020), che ricomprende ricavi delle vendite e delle prestazioni per 12,1 milioni (11,47 milioni nel 2020) derivanti dalla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a. a cui l'Istituto ha trasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la rete di vendita mediante cessione del ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali.

Il patrimonio netto consolidato, pari ad euro 78.544.250 (euro 76.225.667 nel 2020), risulta in prevalenza riferibile alla Capogruppo.

Il risultato commerciale del Gruppo, nel 2021, si attesta a 71,83 milioni, in miglioramento rispetto al dato di 61,64 milioni del 2020 e risente della ripresa delle vendite dopo l'emergenza epidemiologica.

Il conto economico consolidato evidenzia, nel raffronto con il precedente esercizio, un aumento del valore della produzione da 57,9 milioni del 2020 a 72,2 milioni nel 2021, un aumento dei costi di produzione da 64,9 milioni a 67 milioni, con utili per euro 1.554.032, a fronte della perdita di euro 4.488.546 euro registrata nell'esercizio 2020.

Il risultato operativo nel 2021 registra un dato positivo per euro 5.245.006 (negativo per euro 6.964.977 nel 2020, dovuto alla riduzione dei ricavi e delle vendite causata dalla pandemia).



190150045240